



## **"Il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi e noi abbiamo contemplato la sua gloria"**

**Carissimi famigliari, benefattori e amici tutti,**

prima di ripartire per la Missione in Brasile parteciperò con voi all'Avvento e alla festività del Santo Natale che ci fa rivivere la presenza di Gesù fra noi comunicandoci la Verità che salva e ci rende partecipi della sua amicizia e della sua vita.

Auguro a tutti noi di essere disponibili ad aprire il cuore a ogni persona, a partire da quanti vivono nelle più disparate periferie esistenziali, per costruire insieme "comunità di fede capaci di prossimità solidale".

Uniamoci quindi in preghiera davanti al presepio perché il Signore Gesù ci dia la grazia dello stupore, per incontrarlo, per avvicinarci a Lui e a tutti noi anche se fisicamente lontani.

Il Natale faccia rinascere in noi la tenerezza, la solidarietà, la fiducia, l'ascolto, la condivisione, la forza e soprattutto la gratitudine al Signore Gesù per superare quel senso di smarrimento inquietante provocato dalla pandemia per non lasciarci sopraffare dalle sconfitte, dalle debolezze, dai fallimenti individuali e comunitari, sociali e mondiali.

Tramite i mezzi di comunicazione saprete come vivono le persone in Brasile, soprattutto i più poveri.

Lì la pandemia e il coronavirus sono venuti ad ingrossare le fila dei nuovi poveri ,dei senza tetto, soprattutto nelle grandi città; noi suore, migliorata la situazione della pandemia, riprenderemo la nostra missione con la chiesa locale soprattutto nell'ascolto e prestando attenzione ai loro bisogni.

Purtroppo sono aumentate le persone che vivono per strada e che occupano gli spazi pubblici più disparati: dormono in una tenda nell'aiuola di una rotonda, in un parco o sotto a un cavalcavia.

Quello della povertà è da sempre uno dei problemi strutturali del gigante sudamericano, i nuovi poveri sono, come già detto, aumentati vertiginosamente; persone di classe popolare vivono quindi in situazioni di forte precarietà, sono gli invisibili del sistema.

So che anche in Italia ci sono realtà tristi per molte famiglie, ma riparto per riprendere fiduciosa la missione con i progetti della mia Congregazione e la chiesa locale, chiamate a guardare le realtà più abbandonate in questo tempo in cui viviamo e la realtà che ci circonda con occhi di fiducia e di speranza.

L'obiettivo è sempre quello di alimentare relazioni di solidarietà, comunione e attenzione verso tutti ma soprattutto con chi ha più bisogno di ascolto e aiuto, certe che, anche nel mezzo della pandemia e delle conseguenti crisi che ci saranno per molto tempo ancora, il Signore che non ci ha mai abbandonato, continuerà ad accompagnarci.

Se la pandemia ci ha costretti a stare distanti, Gesù nel presepio ci mostra la via della tenerezza per essere vicini, per essere umani.

### **Seguiamo questa strada ovunque ci troviamo**

Sento il dovere di ringraziare la mia famiglia, amici, collaboratori dei nostri progetti in Brasile e tutte le comunità per avermi accolta in questo periodo di permanenza in Italia con gratuità e generosità.

Grazie di Cuore e seguiamo la strada del Natale uniti anche se fisicamente lontani.

**Buon Natale 2021 sr Augusta Culpò FMM**

Mio cellulare fino giorno 11 gennaio 2021

3703711719

WhatsApp Brasiliano 005511953106048

**GRUPPO LOCALE A SOSTEGNO PROGETTI SUOR AUGUSTA: Avigni/Culpo/Gardini  
Cod. IBAN IT85J0306958021100000002351 INTESA SANPAOLO FIL. DI VIADANA MN**

*Patendo dall'Avvento per arrivare al Natale e poi all'Epifania ci sembra utile provare ad immedesimarci nei Re Magi guidati da un evento della natura, la comparsa di una stella. L'ambiente in cui viviamo ci insegna ancora tante cose non trascurabili, più che le informazioni ufficiali. L'altro fatto importante è che i tre saggi non si lasciano prendere dall'astuzia di chi ha il potere, sentono il Re Erode, ma non lo ascoltano. Ancora oggi è doveroso non fidarsi e credere ciecamente in chi è forte ed importante. La terza immagine fondamentale per vivere il Natale è l'adorazione e l'offerta dei nostri doni. Possiamo offrire qualcosa di essenziale e necessario per il prossimo se per primi sappiamo prepararlo e conservarlo. Consumare e sprecare non ha come effetto la donazione. Cosa abbiamo nei nostri scrigni da offrire?*

*Per poter fare tesoro dell'avvento e del Natale va fatta anche una riflessione sul dopo: prima una faticosa gravidanza ed un parto in una stalla, rifiutati da tutti, poi la fuga in Egitto e la strage degli innocenti da parte del Re Erode. **Cerchiamo di considerare la realtà per viverla accanto a chi è veramente protagonista del Natale, non i forti e potenti, ma gli umili ed oppressi; i rifiutati come è stato per il Dio bambino.***

**UN CARO AUGURIO DI BUONE FESTE**

**ROSA E LUIGI**

